
Chi ama osserva tutta la legge di Dio

Autore: Chiara Lubich

Fonte: Città Nuova

Il cammino di quarant'anni nel deserto è stato, per il popolo di Israele, un tempo di prova e di grazia. Dio gli ha purificato il cuore e gli ha mostrato il suo immenso amore. Ora che sta per entrare nella terra promessa, Mosè rievoca l'esperienza vissuta. In modo particolare ricorda il dono più grande che insieme hanno ricevuto, la legge di Dio, riassunta nei Dieci Comandamenti, e invita tutti a metterla in pratica. Mentre espone gli insegnamenti di Dio, Mosè rimane incantato da come egli si è fatto vicino al suo popolo, si è preso cura di lui, gli ha insegnato norme di vita tanto sapienti, ed esclama: Qual grande nazione ha leggi e norme giuste come è tutta questa legislazione...?. Dio ha iscritto la sua legge nel cuore di ogni persona ed ha parlato a tutti i popoli in modi diversi e in tempi diversi. Tutti gli uomini possono gioire dell'amore che lui ha mostrato verso ognuno di loro. Ma non sempre è facile cogliere il disegno di Dio sull'umanità. Per questo Dio ha scelto un piccolo popolo, quello d'Israele, per svelare più chiaramente il suo piano. Infine ha mandato il Figlio suo, Gesù, che ha rivelato in pienezza il volto di Dio manifestandolo Amore e condensando la sua legge nell'unico comando dell'amore verso Dio e verso il prossimo. La grandezza di un popolo e di ogni uomo si esprime nell'aderire alla legge di Dio con il proprio personale sì. Adesione che non è una sovrastruttura artificiale, né tanto meno un'alienazione; non è rassegnarsi ad una sorte più o meno buona, e neppure subire una fatalità, quasi si pensasse: così è stabilito, così deve essere, è inevitabile. No, è quanto di meglio si possa pensare per l'uomo. È cooperare a far emergere il grande disegno che Dio ha su di lui e sull'umanità intera: fare di essa una sola famiglia, unita dall'amore, e portarla a vivere la sua stessa vita divina. Anche noi possiamo allora esclamare, come Mosè: Qual grande nazione ha leggi e norme giuste come è tutta questa legislazione...? . Come vivere, durante il mese, questa Parola di vita? Andando al cuore della legge divina che Gesù ha sintetizzato nell'unico precetto dell'amore. E se passiamo in rassegna i Dieci Comandamenti donatici da Dio nell'Antico Testamento, possiamo constatare che amando veramente Dio e il prossimo, li osserviamo tutti e alla perfezione. Non è forse vero che chi ama Dio non può ammettere altri dèi nel suo cuore? Che chi ama Dio dice il Suo nome con sacralità e non invano? Che chi ama è felice di poter dedicare almeno un giorno alla settimana a Colui che più ama? Non è forse vero che chi ama ogni prossimo non può non amare i propri genitori? Non è evidente che chi ama gli altri non si mette nelle condizioni di derubarli, né di ucciderli, né di approfittarsi di loro per i propri piaceri egoistici, né di testimoniare il falso contro di loro? Non è forse vero ancora che il suo cuore è già pieno e soddisfatto e non sente certo il desiderio dei beni e delle creature degli altri? È così: chi ama non commette peccato, osserva tutta la legge di Dio. Ne ho avuto esperienza varie volte nei miei viaggi a contatto con popoli ed etnie diverse. Ricordo soprattutto la forte impressione che mi ha lasciato il popolo bangwa a Fontem, in Camerun, quando nel 2000 ha accolto in modo nuovo l'invito ad amare. Durante la giornata, di tanto in tanto, domandiamoci se le nostre azioni sono informate dall'amore. Se è così la nostra vita non sarà vana, ma un contributo al compimento del disegno di Dio sull'umanità.